

Patient Blood Management (PBM) : l'esperienza dell'AOUI di Verona ed il ruolo della Direzione Sanitaria

Ramaroli D.A.¹, Capasso M.¹, Cametti E.¹, Tardivo S.², Gandini G.³, Bovo C.⁴

¹ Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina preventiva – Università di Verona

² Professore Associato – Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica – Università degli Studi di Verona

³ Direttore Medicina Trasfusionale – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

⁴ Direttore Sanitario – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Parole chiave: Patient Blood Management, Direzione Sanitaria.

Introduzione

Il Centro Nazionale Sangue (CNS) promuove dal 2012, in linea con la Risoluzione WHA 63.12 del 21/5/10 dell'OMS, il Patient Blood Management (PBM), una strategia diretta a predisporre “metodi e strumenti innovativi e più efficaci per garantire l'appropriatezza della gestione, organizzativa e clinica, della risorsa sangue”.

Il programma di PBM si basa sull'ottimizzazione della risorsa sangue del paziente, proponendosi il conseguimento di due diversi obiettivi: il miglioramento degli outcome clinici e la riduzione dei costi.

Contenuto

La Direzione Sanitaria dell'AOUI di Verona, attenta ad una appropriata gestione della risorsa sangue, ha attivato dal 1996 il Comitato per il Buon Uso del Sangue (CoBUS). In collaborazione con l' UOC di Medicina Trasfusionale ha promosso dal 2014 una valutazione sull'utilizzo degli emocomponenti in chirurgia ortopedica maggiore conclusasi con l' elaborazione del protocollo aziendale emesso e applicato a fine 2015. A distanza di 24 mesi si è ottenuto: piena appropriatezza del predeposito; eliminazione di richiesta di concentrati eritrocitari come scorta; riduzione di trasfusione eritrocitaria peri-operatoria.

Ortopedie e Traumatologie	2015 (2015 vs 2014)	2016 (2016 vs 2015)	2017 (2017 vs 2016)	2017 vs 2015 (%)
Eritrociti	- 6,4 %	- 6,7%	- 13%	- 18,9%

Nel corso del 2017 sono stati adottati due protocolli di PBM per le attività di chirurgia generale non oncologica ed all'inizio del 2019 è iniziato un progetto per il PBM in chirurgia generale oncologica, approvato dal Ministero della Salute nell'ambito dei programmi di ricerca finalizzata.

Su indicazione del CoBUS, le UOC di Medicina Trasfusionale e di Farmacia hanno svolto incontri con i reparti a maggior utilizzo di plasma e nel corso del 2016 ne è iniziato un calo significativo dei consumi .

	2017 (2017 vs 2016)	2018 (2017 vs 2018)	2018 vs 2016 (%)
Plasma	- 18,1 %	- 10,9%	- 27,1%

Sono state inoltre intraprese azioni sull'appropriatezza d'uso in merito al consumo di albumina ed i dati a fine 2018 ne indicano una importante riduzione (- 17 %) rispetto al 2017. Nel 2018 si è lavorato alla costruzione di un modulo di richiesta informatizzato per l'albumina, contenente alcuni algoritmi decisionali, indicazioni e dosaggi.

Conclusione

La pratica del PBM prevede la creazione di un comitato interno dedicato, composto da diversi specialisti, rivolto alla realizzazione di un programma PBM con protocolli operativi, al controllo del rispetto di tali protocolli e alla periodica analisi e valutazione dei risultati ottenuti con lo scopo di approntare le giuste correzioni e provvedere alla loro divulgazione. La Direzione Sanitaria dell'AOUI di Verona si è impegnata in questo senso raggiungendo nell'arco di tre anni importanti risultati. Trattasi dell'intensificazione del buon uso del sangue che richiede costanza sia nella promozione che nel monitoraggio.

45° Congresso Nazionale ANMDO – Il futuro degli ospedali: analisi, integrazione, azioni
Torino, 3-4-5 giugno 2019